



GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD PADANIA

Oggetto: Ordine del Giorno relativo alle minacce di morte pervenute a Bossi, a Berlusconi e a Fini

Il Consiglio

PREMESSO CHE:

- il giorno 17 ottobre 2009 sono state recapitate, presso la sede del quotidiano *Il Riformista*, delle minacce di morte al Ministro on. Umberto Bossi, al Presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi e al Presidente della Camera dei Deputati on. Gianfranco Fini;
- tali minacce si pongono al di fuori del confronto democratico tra le forze politiche del Paese;
- qualche giorno fa un giovane dirigente del PD di Vignola, in Provincia di Modena, ha pubblicato sulla sua pagina personale di Facebook un messaggio ignobile, che aveva come destinatario il Presidente del Consiglio on. Berlusconi;

CONSTATATO CHE:

- è un fatto gravissimo che ancora oggi, in un Paese democratico come il nostro, coloro che fanno politica e/o che si impegnano per apportare cambiamenti nella nostra società siano sottoposti a minacce di morte;
- questo atteggiamento volto all'odio danneggia gravemente il nostro clima politico, già oggi reso incandescente per via di uno scontro politico tra le parti avverse improntato non alla normale dialettica democratica ma all'insulto e all'intromissione nella vita privata dei singoli esponenti.
- le minacce recapitate al quotidiano *Il Riformista* sono state condannate in modo unanime da tutto il mondo politico;
- la violenza, anche verbale, deve sempre essere condannata con fermezza.

RITENUTO CHE:

- il messaggio pervenuto alla redazione de *Il Riformista* e la frase del dirigente del PD di Vignola devono essere condannate senza riserve;
- la condanna delle minacce e del linguaggio intimidatorio utilizzato nei confronti degli avversari politici deve, sempre, essere assoluta ed unanime;
- chi sdrammatizza e minimizza riguardo a fatti del genere va, allo stesso modo, stigmatizzato.

QUESTO CONSIGLIO

- condanna pubblicamente qualunque atto di violenza e di intimidazione – anche verbale – nei confronti di esponenti politici;
- condanna pubblicamente le minacce di morte giunte a rappresentanti delle istituzioni ed esprime solidarietà al Ministro on. Umberto Bossi, al Presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi e al Presidente della Camera dei Deputati on. Gianfranco Fini;
- condanna senza esitazioni coloro che hanno minimizzato questo grave episodio.
- si impegna a mantenere, all'interno del proprio contesto istituzionale, una dialettica democratica tra le parti, affinché si eliminino, definitivamente, quegli atteggiamenti violenti che contrastano con il libero confronto tra opinioni differenti;

(firmato)

....., ottobre 2009